



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



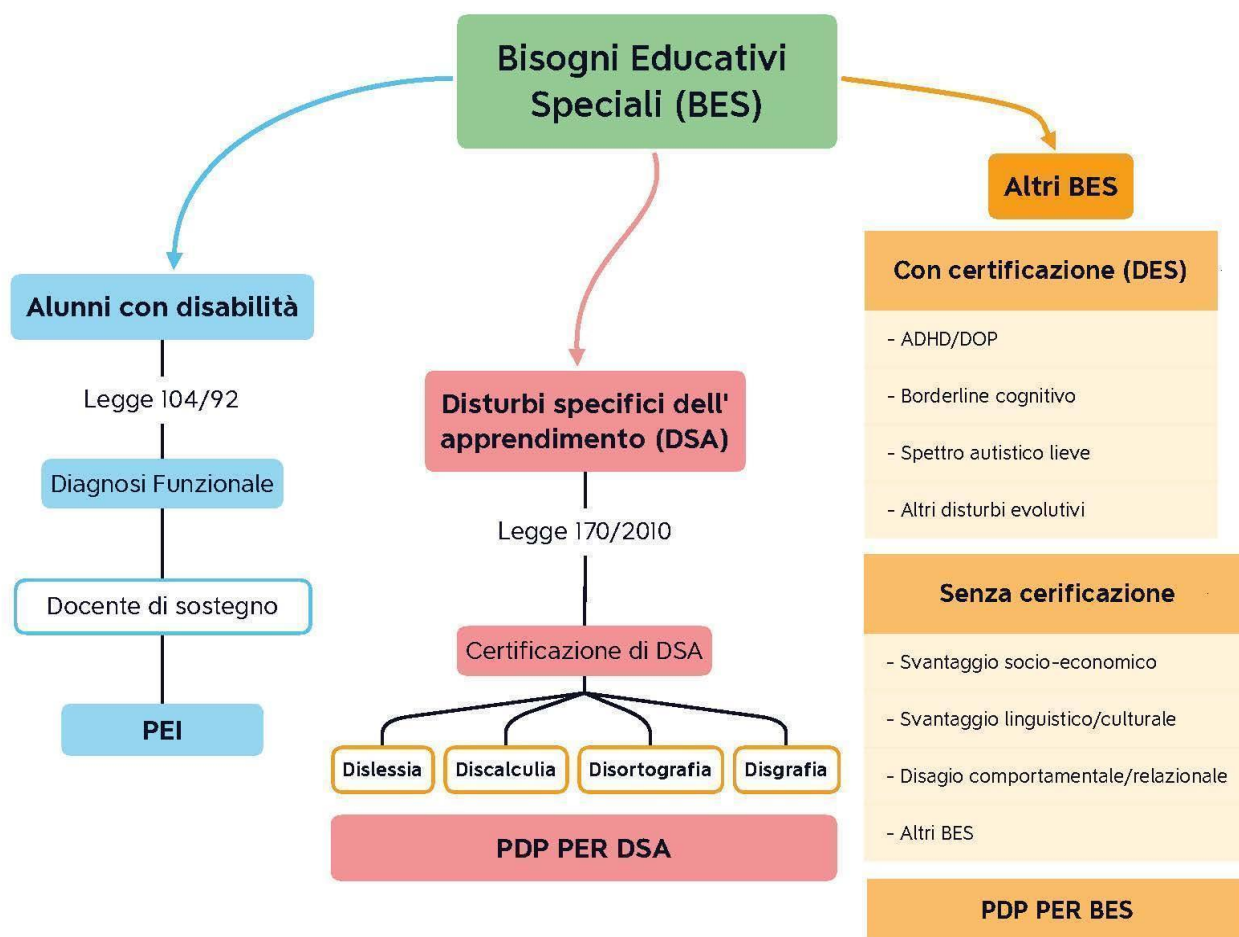
Via Resistenza, 800  
41058 Vignola (Modena)  
tel. 059 771195  
e-mail: [mois00200c@istruzione.it](mailto:mois00200c@istruzione.it)  
pec: [mois00200c@pec.istruzione.it](mailto:mois00200c@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.istitutolevi.edu.it](http://www.istitutolevi.edu.it)  
C.F. 94058180368



## PIANO PER L'INCLUSIONE



Anno scolastico 2024/25



**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	4
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	64
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	173
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	28
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	59
<b>Totali</b>	<b>343</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>24,8%</b>
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	185
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	89

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No (specificare)</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	Sì
<b>PEA</b>	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
<b>Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)</b>	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	No
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		Sì
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Partecipazione a GLHO/GLO	No
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Partecipazione a GLHO/GLO	Sì
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Riguardo all'aspetto organizzativo-gestionale, nell'ottica di un continuo miglioramento del grado di inclusività e del successo formativo di tutti gli alunni, è di vitale importanza il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità.

**Dirigente Scolastico:** è il garante del processo di inclusione.

- Convoca e presiede il GLI e i GLO;
- richiede l'organico dei docenti di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- viene costantemente informato dai Referenti dell'Area inclusione rispetto a tutti gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- monitora tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche;
- promuove e incentiva attività di aggiornamento e formazione;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali.

**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:** è costituito con decreto dal Dirigente Scolastico, da cui è convocato e presieduto. In particolare, il GLI svolge la funzione di:

- elaborare (entro il mese di giugno) una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti;
- supportare la Funzione Strumentale per l'Inclusione nel monitoraggio e nell'aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con BES (fatta eccezione per gli alunni con disabilità);
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e con altri BES rilevati nell'Istituto, da inserire nel PTOF;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

**Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO):** per ogni alunno con disabilità viene costituito il GLO, convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente formalmente delegato.

- Il GLO elabora, approva e verifica il PEI;
- formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno scolastico successivo.

**Consigli di Classe:**

- individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione della personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, predisponendo interventi didattico – educativi calibrati ai bisogni degli singoli alunni e avendo cura di verbalizzare le motivazioni pedagogiche e didattiche alla base della decisione di formulare/non formulare il PDP, per gli alunni con BES non certificati;
- dopo un periodo di osservazione iniziale, definiscono la tipologia di percorso individualizzato per gli alunni con disabilità certificata (stesso percorso della classe, percorso personalizzato rispetto agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, con prove identiche o equipollenti, percorso differenziato, con prove non equipollenti);
- elaborano i PDP;
- mantengono contatti con le famiglie;
- promuovono prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascuno studente e dall'altro valorizzino la diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica;

- costruiscono un progetto di vita che consenta all'alunno di "avere un futuro".

***Docenti curricolari:***

- attuano quanto condiviso nel PEI e nel PDP;
- concordano metodologie, strategie, strumenti e contenuti col docente specializzato per le attività di sostegno, laddove è presente;

***Coordinatori di classe:***

- raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari per l'individuazione di alunni con BES, che segnalano al docente referente;
- presiedono i Consigli di Classe, su delega del Dirigente, per la definizione dei percorsi individualizzati e personalizzati;
- propongono interventi di recupero/potenziamento, confrontandosi con le figure di riferimento.

***Collegio Docenti:***

- delibera il PAI nel mese di giugno;
- all'inizio dell'anno scolastico discute e delibera eventuali modifiche apportate al PI da parte del GLI;
- esplicita, nel PTOF, i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto;

***Funzione strumentale per l'Inclusione:***

- Coordina l'Area Inclusione Disabilità;
- partecipa alle giornate di Open Day;
- accoglie gli alunni con disabilità, i nuovi docenti di sostegno e il personale educativo assistenziale (PEA);
- mantiene contatti con le famiglie, con Enti e strutture esterne dell'area inclusione;
- offre consulenza a docenti e famiglie circa la normativa di settore vigente;
- svolge azioni di tutoraggio ai docenti di sostegno;
- svolge azioni di supporto ai Consigli di Classe: consulenza sulle tematiche relative alla disabilità, indicazioni in merito alla stesura del PDF, PEI; azioni inclusive; individuazione di eventuali problematiche riconducibili a difficoltà di apprendimento, etc.;
- partecipa agli incontri con gli operatori socio-sanitari (riunioni del Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione di ogni singolo alunno con disabilità);
- collabora con il Dirigente Scolastico: nell'assegnazione degli alunni con disabilità e dei docenti di sostegno alle classi e delle relative ore di sostegno; supervisione dell'orario di servizio dei docenti di sostegno e di eventuali operatori; richiesta delle risorse di sostegno e del relativo organico; formazione delle classi (informazioni relative agli alunni con disabilità);
- collabora con la segreteria didattica nella gestione dei fascicoli personali degli alunni con disabilità e per l'aggiornamento dell'anagrafe d'istituto degli alunni con disabilità;
- rileva i bisogni formativi dei docenti, proposte di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- collabora con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in relazione alla stesura del Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), alla predisposizione della modulistica relativa all'Area inclusione e alla formulazione del Piano di Inclusione (PI);
- mantiene contatti con le scuole di provenienza degli alunni con disabilità per garantire la continuità educativa.

***Area Inclusione DSA ed altri DES, Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale:***

- accoglie gli alunni con DSA e altri DES, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale;
- mantiene contatti con le famiglie, con Enti e strutture esterne dell'area inclusione;
- offre consulenza a docenti e famiglie circa la normativa di settore vigente;

- svolge azioni di supporto ai Consigli di Classe nell'individuazione di eventuali allievi che presentano qualche forma di disagio;
- svolge operazioni di monitoraggio con la collaborazione dei docenti curricolari;
- collabora con la segreteria didattica nella gestione dei fascicoli personali degli alunni DSA, altri DES, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale;
- rileva bisogni formativi dei docenti, proposte di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- promuove attività di sensibilizzazione e riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
- collabora alla stesura del Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), alla predisposizione della modulistica relativa all'Area inclusione e alla formulazione del Piano Annuale di Inclusione (PI).

**Docenti di sostegno:** • prendono visione della documentazione sanitaria e didattica inerente agli alunni con disabilità;

- informano i Consigli di Classe circa i dati emersi dalla lettura dei documenti;
- partecipano ai Consigli di classe in quanto contitolari;
- mantengono rapporti con le famiglie e con tutti i docenti del C.d.C., supportandoli, con le proprie competenze, nell'individuazione dei bisogni educativi speciali e per l'adozione di strategie e metodologie didattiche inclusive;
- definiscono, insieme ai docenti curricolari, gli obiettivi di apprendimento dell'alunno con disabilità;
- facilitano l'inclusione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- propongono la strutturazione di prove equipollenti o differenziate, d'intesa con il docente curricolare, qualora l'alunno non sia in grado di svolgere prove identiche a quelle della classe;
- partecipano al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO).

**Collaboratori Scolastici:**

- forniscono l'"assistenza di base" agli alunni con disabilità;
- sorvegliano il comportamento degli alunni;
- collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusione;
- partecipano al GLI.

**Famiglie:**

Consegnano alla scuola la documentazione attestante la situazione di difficoltà del ragazzo:

1. certificazione e/o diagnosi di un medico specialista ASL (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra, Psicologo) per gli alunni con DSA;
2. in caso di sostegno (ex Legge 104), il CIS, il Verbale INPS e la diagnosi funzionale redatta dalla équipe multidisciplinare della ASL di riferimento;
3. eventuale documentazione dei Servizi Sociali.

Inoltre:

- partecipano agli incontri del GLO individuando, congiuntamente alle altre figure partecipanti, azioni di miglioramento del percorso formativo dello studente;
- si attivano per la richiesta di una valutazione diagnostico-funzionale presso le strutture competenti in caso di alunni con sospetto disturbo/ difficoltà dell'apprendimento;
- condividono e firmano, unitamente alle altre figure coinvolte come da normativa, il PEI e il PDP, collaborando alla realizzazione di quanto condiviso.

**Personale di segreteria:**

- collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative agli alunni con BES;
- supporta le famiglie che necessitano di aiuto nella fase di iscrizione alla classe prima.

**Servizi sociali:**

- sono attivati per casi specifici di alunni a rischio di dispersione scolastica.

#### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto è Scuola-polo per la formazione per l'Ambito 11.

Al fine di potenziare la cultura dell'inclusione, si rende opportuno perseguire le seguenti azioni formative:

- partecipazione a convegni, manifestazioni, corsi di formazione e di aggiornamento specifici sui temi dell'inclusione, in associazione ad autoformazione, attività di ricerca e di studio individuali e/o di gruppo;
- approcci e metodologie didattiche innovative, con riferimento particolare alla prospettiva biopsicosociale alla base dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health);
- condivisione di conoscenze didattico-metodologiche acquisite nel corso degli anni di insegnamento e autoformazione. Il gruppo dei docenti di sostegno s'impegnerà a mettere a disposizione in una apposita sezione dedicata, informazioni e materiali didattico-educativi di vario genere, a supporto dei docenti, riguardanti le problematiche implicate nell'inclusione scolastica e sociale.

Si prevede, inoltre, una formazione specifica sulle strategie didattiche per studenti di recente o recentissima immigrazione (studenti con Italiano L2) su segnalazione dei rispettivi Cdc o per adesione spontanea.

#### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico; essa deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'inclusione di tutti gli alunni e il loro apprendimento attivando continuamente i diversi linguaggi espressivi al fine di valorizzare ciascun allievo sulla base del proprio stile cognitivo e delle proprie specificità. E' necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico).

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto:

- della situazione di partenza;
- dei progressi compiuti dall'alunno;
- delle difficoltà incontrate;
- dell'impegno;
- del livello di autonomia raggiunto;
- dei risultati delle prove di verifica.

Il criterio di valutazione da adottare dunque è quello individuale-verticale. La scuola si propone, quindi, di favorire percorsi di formazione e di confronto sulla valutazione inclusiva.

#### Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Considerato che tutti gli operatori della comunità scolastica sono coinvolti nel processo di inclusione, all'interno della scuola si prevede che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate;
- la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione degli alunni;
- l'insegnante di sostegno, ove presente, svolga funzione di coordinamento degli interventi sugli alunni e si faccia promotore di interventi volti a supporto di tutta la classe circa le competenze trasversali;
- il lavoro dei **docenti di sostegno** e quello dei **docenti curricolari** sia il più possibile collaborativo in un clima di condivisione e corresponsabilità;
- il personale ATA venga coinvolto nell'assistenza agli alunni con disabilità, nell'accoglienza di tutti gli studenti.

Con il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, e in particolar modo con la sezione **investimento 1.4** "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", il nostro Istituto, ha avuto la possibilità di prevedere interventi straordinari finalizzati alla **riduzione dei**



**divari territoriali** e alla **lotta alla dispersione scolastica**. Queste attività, a cui hanno partecipato numerosi alunni con BES, si sono articolate in:

- Percorsi di mentoring
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Laboratori formativi (ciclofficina, videomaking, fotografia, street art, arti marziali, ecc.)

Le esperienze di PCTO costituiscono, altresì, momenti fondamentali per una didattica che possa essere il più possibile inclusiva.

Per realizzare un'autentica didattica inclusiva sarà fondamentale, nell'attuazione degli interventi, il coordinamento tra il lavoro dei **docenti di sostegno** e quello dei **docenti curricolari** in un clima di condivisione e corresponsabilità, al fine di favorire la piena partecipazione di tutti gli alunni al normale processo di apprendimento.

Si ricorda infine il progetto "Levox", laboratorio teatrale aperto a tutti gli studenti dell'Istituto che amano cantare, recitare, ballare o sanno suonare uno strumento.

Nell'ottica dell'inclusione, saranno potenziati/attivati i seguenti laboratori al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni:

- "Assist": attività di supporto alle autonomie metodologico-didattiche mediante il peer learning, affinché la conoscenza si trasmetta anche tra "pari grado". I peer verranno scelti tra gli studenti delle classi finali, ai quali sarà riconosciuto per l'attività un credito formativo valido ai fini del loro percorso scolastico.

- "Compiti a casa ... ma anche a scuola": attività pomeridiana volta favorire la continuità dell'apprendimento: la scuola deve essere importante anche quando non ci sono lezioni; prevede lo studio e l'esecuzione di compiti a livello individuale o in piccoli gruppi, aiutati da compagni più grandi che si offrono come tutor. Un docente farà da supervisore.

- "Officina: didattica, fare e imparare": lavoro guidato ed assistito passo a passo al fine di realizzare al meglio il progetto personalizzato di ciascun allievo, promuovendo il successo formativo, la valutazione degli apprendimenti e l'acquisizione di autonomie operative in un clima inclusivo;

- "Piscina: l'autonomia mi fa grande": potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé stessi attraverso attività di nuoto ed acquaticità svolte in piccolo gruppo.

- Levox: laboratorio teatrale aperto a tutti gli studenti dell'Istituto che amano cantare, recitare, ballare o sanno suonare uno strumento.

- Progetto "Passepartout". Si articola su cinque linee d'azione:

- 1) Passepartout Ora: corso di Italbase per studenti di recentissima immigrazione sia in classe sia in piccolo gruppo in ore curricolari;

- 2) Passepartout Le Chiavi della Città: attività di Italstudio in orario pomeridiano e/o durante l'estate quali; uscite sul territorio per la fruizione diretta del patrimonio culturale italiano attraverso visite in strutture museali; attività didattica in gruppo su testi multimediali di argomenti scientifici e di studio declinata in ascolto, discussione, confronto; visioni di film sottotitolati

- 3) Passepartout Sul palco: attività di carattere artistico (canto, teatro, espressività) in orario pomeridiano aperte a tutti i ragazzi con Italiano L2 e non;

- 4) Passepartout Chiacchiere!: sportello didattico rivolto a studenti e famiglie, per il supporto allo studio e la realizzazione di materiali dedicati e di strategie didattiche specifiche.

Le metodologie adottate saranno di natura laboratoriale con frequenti discussioni guidate durante e in seguito alla fruizione di prodotti culturali di alto profilo, benché di lettura a più livelli di difficoltà. I materiali saranno cinematografici, musicali, multimediali e museali con uscite sul territorio. L'atmosfera dovrà essere meno tradizionalmente scolastica e più adulta. Non si prevedono specifici rapporti con soggetti esterni, se non associazioni riconosciute e senza scopo di lucro che durante il percorso decidano di dividerne i fini.

- 5) Passepartout MDS (mai da soli): corso di formazione per i docenti del Levi di discipline curricolari e di sostegno che vogliano acquisire strumenti per attività didattiche più soddisfacenti ed

efficaci con studenti non italofoeni nell'ambito dell'accoglienza e dell'implemento dell'italiano per lo studio.

● Progetto “Un mondo senza confini”: attività di valorizzazione e conoscenza delle culture e società di provenienza degli studenti attraverso auto-narrazione e ricerca relative alle tradizioni socio-culturali, alle condizioni socio-economiche e al retaggio storico dei paesi di provenienza. Al fine di creare uno spazio di ascolto in cui le differenze possono diventare un valore aggiunto e un'opportunità per tutti di conoscere le culture del mondo contemporaneo. Questa attività, svolta durante l'orario scolastico, sarà coordinata da un docente formato attraverso corsi specifici e potrà coinvolgere anche soggetti esterni specializzati che condividano le finalità inclusive del presente progetto. Le classi interessate potranno inserire tale progetto nel curriculum di Educazioni civica.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**  
L'Istituto si avvale delle collaborazioni e delle risorse offerte dal territorio; in particolare si prevedono:

- rapporti con le scuole di provenienza;
- rapporti con ASL;
- rapporti con i Servizi Sociali;
- collaborazione con l'ente locale per la richiesta del personale PEA;
- rapporti con CTS/CTI per attività di formazione/informazione.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La costruzione di una partnership educativa con la famiglia rappresenta un fattore di fondamentale importanza per il progetto formativo e di vita di alunni con bisogni educativi speciali. Le famiglie sono risorse importanti sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. In tale ottica, saranno valorizzati i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione. Le famiglie saranno ascoltate e rese partecipi del progetto educativo-formativo dei figli, coinvolte sia in fase di progettazione (predisposizione del PEI/PDP) che di realizzazione degli interventi inclusivi, per condividerne le scelte. È inoltre assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti con disabilità al GLO che le/li riguarda, nel rispetto del principio di autodeterminazione, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Lo sviluppo un curriculum attento alle diversità, realmente inclusivo, tale da promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, richiede in primo luogo l'adozione di buone prassi che potranno essere di suggerimento per progettare interventi rispettosi delle diversità degli alunni mettendo in luce punti di forza e criticità di ciascun alunno. Si tratta di progettare una didattica mirata che riesca a legare le modalità scelte dagli insegnanti con i bisogni dell'alunno, al fine di permettere a tutti lo svolgimento del percorso più idoneo, nell'ottica del progetto di vita, tra quelli previsti dal D.Lgs 66/2017.

Nello specifico, sarà elaborato un:

✓ Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, art. 12 Legge 104/1992, art.7 DLgs 66/2017 – Dlgs 96/2019.

Con riferimento alla progettazione didattica, è possibile prevedere una delle seguenti opzioni:

- A. stessa progettazione didattica della classe e applicazione degli stessi criteri di valutazione;
- B. Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazione in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità) e ai criteri di valutazione. Sono previste verifiche identiche o equipollenti;
- C. Percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.

✓ Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), secondo quanto previsto dalla Legge n. 170 del 08/10/2020, DM n. 5669 del 12/07/2011 e le relative Linee guida.

Per gli alunni con DSA, oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista per ciascuna disciplina interessata, l'introduzione di:

- strumenti compensativi, che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- misure dispensative, cioè interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni non essenziali che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose.

✓ Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutte le altre tipologie di BES, secondo quanto previsto dal DM del 27/12/2012, CM n. 8 del 06/03/2013 e nota MIUR prot. n. 2563 del 22/11/2013.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Saranno ottimizzati tutti gli spazi, seppur limitati, per poter organizzare attività individualizzate o in piccolo gruppo o sviluppare progetti mirati all'inclusione. Verranno attivati numerosi percorsi a prevalente tematica inclusiva, poiché il nostro Istituto:

1. valorizza le competenze specifiche delle risorse umane disponibili;
2. diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni;
3. promuove una didattica laboratoriale che, attraverso l'esperienza, favorisca gli apprendimenti concettuali e l'integrazione di competenze sociali e professionali.

Si favorirà la raccolta e la condivisione dei materiali didattici facilitati fruibili per gli alunni con disagio degli apprendimenti.

La scuola è in grado, inoltre, di offrire in comodato d'uso strumenti tecnologici mirati alle necessità degli studenti grazie a finanziamenti PON, del CTS, del CTI, della Fondazione di Vignola e di altri enti e associazioni.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola partecipa ad attività che portano ad una estensione del concetto di inclusività anche al di fuori di essa, ricercando la collaborazione delle famiglie, delle associazioni, della Fondazione e degli Enti Comunali. Sul nostro territorio esistono infatti opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consente l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, è possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, che promuove il benessere dell'alunno e contribuisce alla costruzione di un percorso di vita.

Tutti i ragazzi svolgono Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in contesti idonei alle proprie possibilità al fine di ampliare le proprie competenze e consentire al gruppo di lavoro di contribuire positivamente alla costruzione del progetto di vita.

L'Istituto ha attivato uno sportello d'ascolto psicologico, con un esperto esterno, fruibile da alunni, genitori e docenti, quale efficace strumento di gestione, prevenzione e individuazione precoce di situazioni problematiche, di promozione di salute e benessere.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

##### Continuità in entrata

- Il Referente di Area partecipa alle giornate di "Open Day" e in tale occasione è disponibile per un primo contatto con le famiglie per illustrare l'attività svolta dalla scuola e gli aspetti normativi. Al termine delle iscrizioni si acquisiscono informazioni attraverso la partecipazione al G.L.O. della Scuola Secondaria di 1<sup>^</sup> grado, con il rappresentante dell'ASL di pertinenza e dei genitori.

- In fase di accoglienza si ricevono le famiglie dei ragazzi con particolari situazioni di bisogno (facendo anche ricorso a mediatori linguistici se necessario) al fine di acquisire informazioni sul percorso individualizzato svolto alla scuola secondaria di primo grado e di individuare le caratteristiche e i punti di forza degli studenti nell'ottica di favorire una migliore conoscenza delle esigenze e favorire un sereno passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado.

Si pone attenzione nella formazione delle classi iniziali, al fine di individuare il contesto potenzialmente meglio rispondente alle esigenze formative degli alunni con BES certificati e per evitare che più studenti con difficoltà possano essere assegnati a una stessa classe.

All'inizio dell'anno scolastico tutti i docenti procedono all'osservazione della classe e all'analisi dei bisogni formativi; in particolare, nelle classi prime l'osservazione avrà anche lo scopo di individuare eventuali alunni con particolari esigenze formative di cui non si ha ancora conoscenza.

Per gli alunni certificati in base alla legge 104/92, dopo almeno un trimestre di osservazione, si pone particolare attenzione all'eventuale necessità di riorientamento qualora il GLO lo proponga, assicurando per quanto possibile un canale preferenziale in tal senso.

#### Continuità in uscita

Nel corso degli ultimi anni scolastici, in accordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e gli Assistenti sociali, vengono predisposti percorsi di osservazione in situazione presso Centri o Laboratori protetti al fine di facilitare il passaggio dalla scuola ad un eventuale percorso di orientamento verso l'inserimento lavorativo.

Da quest'anno scolastico c'è la possibilità per studenti con percorso didattico differenziato di:

- iscriversi a Facoltà del Dipartimento di Scienze Umane per seguire corsi, dare esami e conseguire ulteriori competenze che verranno certificate. Questo grazie ad una convenzione che l'associazione Università 21 ha stretto con UNIMORE (attività a pagamento):
- seguire brevi percorsi formativi gratuiti della durata di 45 o 60 ore e attività di orientamento grazie al bando Operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani- A.F. 2024/2025 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità vinto da ForModena - ente di formazione accreditato dalla Regione Emilia Romagna – Il percorso può essere attuato sia da ragazzi/e frequentanti il quarto o il quinto anno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2024**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2024**